

1908

34



Torino, Oratorio li 26 Luglio 1908.

Confratelli carissimi,

Compio il doloroso ufficio di annunziarvi che un altro nostro carissimo confratello lasciò oggi l'esiglio per volare alla patria celeste: è il

Ch. MONACO ANTONIO

PROFESSO PERPETUO.

Nacque a Bari il 17 Novembre 1868, ed il 23 Luglio 1891 entrò come figlio di Maria nell'Istituto di S. Giovanni Evangelista in Torino.

Di grande pietà e di ingegno molto svegliato potè in brevissimo tempo compiere i suoi studi ginnasiali; ed il giorno 2 Novembre 1893 ebbe la consolazione di fare la vestizione chiericale ad Ivrea, per mano di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Cagliero. In quella medesima casa ebbe poi la grande ventura di fare nel 1894 la sua professione perpetua, legandosi così per sempre a quella Pia Società che doveva mostrarsi madre amorosissima nelle grandi prove a cui Dio benedetto voleva assoggettarlo.

Il 1° Novembre 1895 colla 29^a spedizione, presieduta da S. Eccellenza Rev.ma Mons. Costamagna, partiva alla volta dell'America, ove per dieci anni lavorò indefessamente negli oratori festivi, nell'insegnamento della musica vocale ed istrumentale, e nei varii collegi ove fu mandato dall'obbedienza. A Caracas il giorno 20 Giugno 1897 ricevette gli ordini minori, che segnarono per lui come un nuovo slancio di ardore e lavoro nella via tracciategli dalla provvidenza divina.

Per un male alla spina dorsale che andava sempre progredendo, dovette ritornare in patria, e giunse all'Oratorio il giorno 21 Ottobre 1905. Si mise subito a letto e vi stette per lo spazio di circa *tre anni*, sopportando dolori e sfinitezze veramente inenarrabili. Pregava continuamente, ed ogni giorno riceveva il buon Gesù nel suo cuore; facendo poi a lui offerta e sacrificio della sua vita. Chi può stimare ed enumerare le benedizioni che questo caro nostro confratello ha ottenuto sull'Oratorio e sopra di tutta la nostra Pia Società durante i suoi tre lunghi anni di vero purgatorio?

Questa mattina alle ore tre egli volava a ricevere da Gesù la corona ed il premio che godrà in eterno. Preghiamo per lui e nello stesso tempo imploriamo dalla Vergine Ausiliatrice molti operai, che sappiano come il caro defunto zelare la gloria di Dio. Pregate anche pel

Vostro aff.mo confratello

Sac. MARCHISIO SECONDO.

